



Decreto Dirigenziale n. 91 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "PROGET LEGNO S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA IN S. MARIA LA CARITA' ALLA VIA VISITAZIONE, 150, CON ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE E MONTAGGIO STRUTTURE IN LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"PROGET LEGNO s.r.l.", con sede operativa in S. Maria la Carità alla via Visitazione, 150, con attività di realizzazione e montaggio strutture in legno**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con l'utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg", "saldatura di oggetti e superfici metalliche", verniciatura a pennello con prodotto (kg/g 0,800) non contenente solventi organici e smerigliatura;**
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 1066744 del 09/12/2009, integrata in data 05/01/2012 con prot. 11275 con una nuova relazione tecnica del ciclo produttivo e delle emissioni prodotte (denominata revisione 1) che sostituisce la precedente allegata all'istanza, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 13/01/2012 , il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ASL, con nota prot. 164 del 13/01/2012, ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari, rappresentando che la Società si è impegnata a depositare agli atti della Conferenza la relazione tecnica (denominata revisione 2) richiesta dalla ASL e già acquisita dalla stessa;
 - a.2. la Società ha consegnato agli atti della Conferenza la relazione tecnica (revisione 2) che sostituisce le precedenti e si è impegnata a trasmetterla entro 5 giorni anche agli Enti assenti in Conferenza. Tale relazione descrive il ciclo produttivo, le tecnologie utilizzate e le emissioni prodotte dall'attività produttiva in cui si effettuano lavorazione del legno (taglio, piallatura e levigatura), taglio, saldatura e smerigliatura di profilati in ferro e verniciatura a pennello, con un utilizzo medio di kg/g 0,800, per complessivi 50 kg ogni 3 mesi, di vernice all'acqua non contenente solventi organici;
 - a.3. è stato chiesto alla Società quali siano le caratteristiche chimiche delle vernici ad acqua (kg/g 0,800) utilizzate nella fase di verniciatura a pennello. La Società ha dichiarato che la vernice è costituita da pigmenti per il legno idrosolubili e non contiene alcun composto organico volatile, come si evidenzia dalle schede tecniche allegate alla relazione tecnica, denominata revisione1, trasmessa a tutti gli Enti datata 29/11/2011;
 - a.4. il Comune ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità urbanistica-edilizia;

- a.5. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 gg., dall'acquisizione della relazione tecnica denominata revisione 2, per esprimere il rispettivo parere di competenza;
- b. che l'ARPAC, con nota prot. gen. 1733 del 16/01/2012, acquisita il 18/01/2012 con prot. 42498, sulla base della perizia tecnica denominata **revisione 1**, ha richiesto integrazioni
- c. che la Società ha trasmesso, con nota prot. 42408 del 18/01/2012, copia ricevuta protocollo di trasmissione all'ARPAC della relazione tecnica denominata **revisione 2**;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine concesso alla Provincia ed all'ARPAC per esprimere il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti i rispettivi assensi;
- b. che la relazione tecnica, denominata revisione 2, prevede che le emissioni di polveri provenienti dalla fase di falegnameria e gli inquinanti provenienti dalle fasi di saldatura e smerigliatura siano trattati con idonei sistemi di abbattimento, che gli inquinanti residui siano convogliati ai camini di emissione (E1 ed E2) e che i valori di emissioni degli inquinanti previsti rientrano nei limiti indicati all'All. I Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **S. Maria La Carità alla via Visitazione, 150**, gestito dalla **“PROGET LEGNO s.r.l.”**, esercente attività di **realizzazione e montaggio strutture in legno**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **S. Maria la Carità alla via Visitazione, 150**, gestito dalla **“PROGET LEGNO**

s.r.l.”, provenienti dalle attività di “**produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con l'utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg**”, “**saldatura di oggetti e superfici metalliche**”, verniciatura a pennello con prodotto (kg/g 0,800) non contenente solventi organici e smerigliatura; così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	Lavorazione legno	polveri	2,5	3900	9,7	Aspiratore a sacchi centralizzato
E2	saldature e smerigliatura	-polveri -ferro(ossido) -piombo(ossido) -manganese -rame -stagno -vanadio -cromo VI -nichel -ossido di azoto	2,8 0,4 0,3 0,4 0,2 0,2 0,2 0,1 0,1 28	1500	4,2 0,6 0,45 0,6 0,3 0,3 0,3 0,15 0,15 42	Aspiratore a sacchi + carboni attivi

2. **obbligare** la società all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all’istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all’ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei filtri non appena gli stessi risultino saturi;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all’annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall’art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.notificare** il presente provvedimento alla **“PROGET LEGNO s.r.l.”, con sede operativa in S. Maria la Carità alla via Visitazione, 150;**
- 8.inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria la Carità, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
- 9.inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi